

Pariano "Controlli sui furbetti dell'Isee"

SAVERIO SPADAVECCHIA

Fabriano

È un presidente del Consiglio comunale battagliaero quello che pretende più controlli sugli extracomunitari, lanciando la battaglia contro i cosiddetti falsi poveri. Una battaglia secondo Pino Pariano che deve essere fatta con determinazione in questi tempi di profonda crisi, con i morsi della povertà che ancora oggi affliggono Fabriano nel particolare e l'Italia in generale. Emergenza abitativa, lavorativa e l'accesso a tutti i servizi sociali previsti sul territorio: una priorità, secondo Pariano, che dovrebbe essere concessa ai veri indigenti e non a coloro che ingannano sulla loro condizione di indigenza.

Una vera e propria lotta ai "furbetti dell'Isee" per il Presidente del Consiglio Comunale, che spiega così i motivi di questa netta presa di posizione: "Vista la crisi degli ultimi anni che ha colpito il nostro territorio e l'emergenza abitativa che affligge nuovi poveri che, in passato, non hanno mai fatto accesso ai servizi sociali chiedo che si trovino i falsi indigenti e garantire equità e legalità nell'erogazione dei servizi socio-assistenziali, scolastici ed educativi erogati dal Comune di Fabriano - prosegue Pariano - ho presentato una Mozione per chiedere alla commissione consiliare preposta di attivarsi al fine di apportare una modifica al Regolamento comunale sui criteri applicativi dell'indicatore dell'Isee per esenzioni e agevolazioni delle tariffe".

Nello specifico il presidente Pariano ha proposto di inserire l'obbligo per gli extracomunitari di fornire certificati o attestazioni rilasciati dal Paese di origine, tradotti e autenticati dall'autorità consolare italiana, in cui si documenti la reale condizione economico-patrimoniale del richiedente ai fini dell'accoglimento della domanda. "Gli Italiani che presentano l'Isee devono dichiarare il patrimonio mobile e immobile, non vedo perché non debbano farlo gli extracomunitari" osserva concludendo l'illustrazione della proposta Pino Pariano.